



# Comune di Vicopisano

PROVINCIA DI PISA

□□□□□□□□□□□□□□

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 27 maggio 2025

### OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2025

L'anno 2025 il giorno 27 maggio 2025 alle ore 18:00 nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione:

Num,	Nome	Presente	Assente
1	FERRUCCI MATTEO	X	
2	RUBERTI MIRKO	X	
3	BERTINI VALENTINA	X	
4	TACCOLA ANDREA	X	
5	FERRUCCI ALESSIO	X	
6	PARDINI ELENA	X	
7	MARCHETTI NICO	X	
8	ROSSI ANGELICA	X	
9	BARSOTTI FRANCESCA	X	
10	ORSOLINI ROBERTO	X	
11	GIOBBI MARRICA VILLA	X	
12	GIORGI GIAN MATTEO	X	
13	PALMIERI MARIO	X	

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Alessio Ferrucci .

Partecipa la Dott.ssa Ilaria Bianchini, Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assistono alla seduta gli Assessori esterni Juri Filippi e Fabiola Franchi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Visti e richiamati:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, che ha istituito dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono le norme di disciplina della TARI;
- il regolamento TARI approvato con Deliberazione C.C. n.54 del 14/09/2020, esecutivo e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 30 Dicembre 2024 n.207 (Legge di bilancio 2025);

**Richiamata** la propria deliberazione n° 10 approvata in data 24/03/2021, esecutiva, con la quale è approvato il modello organizzativo dell' *in house providing* per la gestione e la riscossione della tassa sui rifiuti TARI con affidamento a Retiambiente spa e alla sua SOL interamente controllata Geofor spa;

### **Visto inoltre:**

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

### **Visto:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.
- l'art. 3, comma 5quies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. E ancora che in caso di

approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- il successivo comma 15-ter del suddetto art. 13, il quale prevede che sempre dal su menzionato anno 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

**Considerato** inoltre il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

**Vista** ancora la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”*;

**Vista** la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;

**Considerato** che, a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

**Preso atto** della successiva delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 363/2021/R/RIF, recante *“Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR – 2) per il secondo periodo regolatorio, 2022-2025”* ed il suo allegato A contenente le indicazioni delle competenze e modalità di determinazione e approvazione di piani finanziari e tariffe;

**Rilevato** quindi che a partire dall'annualità 2022 sarà applicato il nuovo metodo tariffario MRT-2;

**Dato atto** che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA;

**Dato atto** che, per la determinazione delle tariffe i costi sono ripartiti tra utenze domestiche e utenze non domestiche;

**Considerato** che con determinazione n. 2/2021/DRIF e relativi allegati, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

**Visto** il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma del comma 651 dell’art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, per la determinazione della tassa rifiuti;

**Richiamato** l’art. 8 del D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Rilevato** per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da Arera, al fine di semplificare ai fini del calcolo delle tariffe TARI, è possibile adottare dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del già citato D.P.R n. 158/1999, ci valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, ex lege;

**Considerate**, inoltre, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**Atteso** che l’elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dal metodo MTR-2, che impongono l’applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l’imputazione di questi al singolo PEF;

**Verificato**, altresì, che il metodo MTR-2 prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie” da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

**Rilevato** che, ai sensi dell’articolo 7, della delibera n. 363/2021, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa dall’ente territorialmente competente, nella fattispecie rappresentato da ATO Toscana Costa;

**Rilevato** che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell’integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti, nonché di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

**Verificato** che, nelle more dell’approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

**Dato atto** che l'Ente Territorialmente Competente ATO TOSCANA COSTA con determina n.42/Direttore Generale del 10/05/2022, aveva proceduto alla validazione del PEF;

**Vista** la successiva deliberazione di C.C. n.26 del 30/05/2022 con la quale si è proceduto all'approvazione del PEF annualità 2022-2025 e le tariffe TARI 2022;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 27/03/2023 con la quale sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2023;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n.37 del 17/07/2024 con la quale si è proceduto all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per le annualità 2024-2025 e approvate le tariffe TARI 2024;

**Rilevato** che, in ragione di quanto sopra specificato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2025 sono quelle riportate nell'allegato sub "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

**Visti** gli allegati alla presente deliberazione che riportano, tra l'altro, i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intendono applicare per il 2025 e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Rilevato** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**Ritenuto** di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2025 (**Allegato "A"**);

**Sentita** l'esposizione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri comunali di cui alla registrazione audio conservata in atti;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla Responsabile dell'Ufficio Tributi ai fini dell'adozione della presente deliberazione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato "B"**);

**Dato atto** del parere espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1, D.Lgs 267/2000, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato "C"**);

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il TUEL - D.lgs. 18.8.2000 n. 267;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il regolamento comunale di contabilità armonizzato;

Con n.9 voti favorevoli e n.4 voti contrari (Palmieri, Orsolini, Giorgi e Giobbi), su n.13 Consiglieri comunali presenti e votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa narrativa che si intendono qui integralmente richiamate,

1) Di approvare, le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche relative al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2025, quali risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**).

2) Di dare atto che la ripartizione del costo del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ai sensi dell'art.12 – commi 2 e 4 – del D.P.R. 158/1999, è stata definita per l'anno 2025 come segue:

- 56,00% costo per utenze domestiche;
- 44,00 % costo utenze non domestiche;

3) Di disporre che il presente atto, successivamente alla intervenuta esecutività, venga pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, ed entro il termine previsto dalla vigente normativa, venga inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze così come previsto dal D.L. 201/2011 e dal D.M. 20.07.2021.

4) Di incaricare dell'esecuzione del presente atto i servizi 1, 2 e 3 per quanto di rispettiva competenza.

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Presidente,

Con n.9 voti favorevoli e n.4 voti contrari (Palmieri, Orsolini, Giorgi e Giobbi), su n.13 Consiglieri comunali presenti e votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.lgs. n.267/2000.

Firmato, letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Alessio Ferrucci

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Ilaria Bianchini

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Vicopisano.*

UTENZE DOMESTICHE					
Componenti	2024		2025		%
	TF	TV	TF	TV	
1	0,77	109,91	0,87	112,82	6,36%
2	0,84	272,44	0,95	279,66	5,38%
3	0,91	345,2	1,03	354,34	5,31%
4	0,99	394,74	1,11	405,19	4,98%
5	1,05	450,46	1,18	462,39	5,14%
6	1,1	529,41	1,24	543,43	5,16%

UTENZE NON DOMESTICHE								
Categorie	2024		2025		%			
	TF	TV	TF	TV				
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, lud	1,33	3,4	1,47	3,45	4,02%			
cinematografi e teatri	1	2,55	1,11	2,6	4,51%			
Autorimesse e magazzini senza alcuna vende	1,13	2,88	1,26	2,93	4,49%			
Campeggi, distributori di carburanti e impie	1,76	4,48	1,96	4,55	4,33%			
Stabilimenti balneari	1,461	3,719	1,61	3,77	4,02%			
Esposizioni, Autosaloni	1,22	3,08	1,35	3,13	4,19%			
Alberghi con ristorante	3,467	8,828	3,84	8,96	4,11%			
Alberghi senza ristorante	2,22	5,64	2,47	5,73	4,33%			
Case di cura e riposo	1,96	5,04	2,18	5,12	4,29%			
Ospedali	3,707	9,43	4,10	9,57	4,02%			
Uffici, agenzie	3,2	8,14	3,55	8,28	4,32%			
Banche, istituti di credito e studi profession	1,87	4,74	2,08	4,82	4,39%			
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, c	2,66	6,77	2,95	6,88	4,24%			
Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	3,13	7,94	3,48	8,07	4,34%			
Negozi particolari quali filatelia, tende e te	1,87	4,75	2,08	4,82	4,23%			
Banchi di mercato beni durevoli	3,467	8,804	3,83	8,93	4,03%			
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchie	2,44	6,2	2,71	6,3	4,28%			
Attività artigianali tipo botteghe: falegname	2,15	5,47	2,39	5,56	4,33%			
Carrozeria, autofficina, elettrauto	2,74	6,96	3,05	7,07	4,33%			
Attività industriali con capannoni di produz	1,94	4,93	2,15	5,01	4,22%			
Attività artigianali di produzione beni speci	1,92	4,87	2,13	4,95	4,27%			
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,41	18,63	13,78	18,93	5,38%			
Mense, birrerie, amburgherie	9,42	23,92	10,47	24,31	4,32%			
Bar, caffè, pasticceria	8,71	14,12	9,67	14,35	5,21%			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, sa	5,09	12,95	5,66	13,16	4,32%			
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,03	12,92	5,58	13,13	4,23%			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza a	9,23	23,4	10,25	23,78	4,29%			
Ipermercati di generi misti	4,317	10,952	4,77	11,11	4,03%			
Banchi di mercato genere alimentari	14,347	36,407	15,86	36,94	4,03%			
Discoteche, night club	3,98	10,11	4,42	10,28	4,33%			

PARAMETRI PEF COMUNE VICOPISANO - dati al netto MIUR					
	2024		2025		
TV	1.727.312,00	70%	1.800.287,00	68%	4,20%
TF	729.048,00	30%	834.789,00	32%	14,50%
	2.456.360,00		2.635.076,00		7,30%
Rapporto DOMESTICI/NON DOMESTICI					
DOM	56%				
NDOM	44%				